

*Dai ricordi di Madre Maria Cristina Pirro
(Archicenobio Benedettino, Arpino)*

Arpino, 26 gennaio 1998

Il mio rapporto con Vittorina è stato intenso a livello spirituale, ma assai raro in quanto a incontri, telefonate, lettere: lei per i suoi impegni, io per la mia Regola, che limita i rapporti con gli amici. Penso che un po' tutti sentiamo in cuore che Vittorina è una Santa, certamente assai cara a Dio e felice ora accanto a Lui in Paradiso.

Conservo di lei solo un cartoncino del 1978, in cui mi scrive di una visita all'ospedale all'indimenticabile Don Umberto Campana, negli ultimi giorni della sua vita. Mi racconta che le chiese di leggergli una mia lettera da poco ricevuta ed il commento che ne fece. Entrambi li avevo conosciuti a Pozza di Fassa. Vittorina di 33 anni, insegnante ed impegnata in politica come Assessore, io di 21 anni, impiegata dell'E.N.E.L. Nacque fra noi una vera e bella Amicizia, che si trasformò in una "cordata" spirituale, su proposta di Don Campana. Dopo alcuni mesi entrai in Monastero, ma rimasi fedele, nella preghiera, agli amici della "Cordata".

Durante il periodo della malattia di Don Campana sentii qualche volta Vittorina per telefono. Una sola volta venne a trovarmi in Monastero ed incantò me e tutte le Monache per il suo entusiasmo e quella carica d'Amore a Cristo, ed ai più sofferenti e piccoli dei suoi fratelli, che la caratterizzava.

Sarei felicissima se si aprisse un processo diocesano d'introduzione ad una causa di Beatificazione di Vittorina. SE NON VA LEI SUGLI ALTARI, CHI POTREBBE MAI ANDARCI?

A giugno del 1989, mi giunse improvvisa la notizia della sua morte e mai ho saputo come sia avvenuta, anche se conoscevo la fragilità della sua salute. Ma forse tanti l'ignoravano, visto che la Grazia di Dio la sosteneva ad ogni passo e la dotava di una volontà d'acciaio e di qualità umane e spirituali eccezionali.

Nel mio cuore, già la venero come Santa e mia Protettrice e son certa che, dal Cielo, vegli su tutti noi, parenti-bambini-amici, col Suo Amore straordinario per Cristo ed i fratelli.